ROMA

PIANO REGOLATORE GENERALE
approvato con Del. C.C. n. 18 del 12 febbraio 2008
aggiornamento 2016

G9.6

Roma Capitale Dipartimento alle Politiche della Programmazione e Attuazione Urbanistica - Direzione Pianificazione Generale - U.O. Piano Regolatore - PRG
PIANO REGOLATORE GENERALE

Carta della usufruibilità geologica e vegetazionale del territorio di Roma Capitale

scala 1:50.000

0 metri 5.000

USUFRUIBILITA' DEGLI AMBITI MORFOLOGICI DEL TERRITORIO

🟩 Altopiano (o plateau) con copertura di tipo piroclastico e/o sedimentario.

Usufruibilità geologica generalmente favorevole per gli interventi urbanistici, in relazione alla bassa presenza di elementi di pericolosità geologica, salvo dove diversamente rilevato e da verificare.
Usufruibilità vegetazionale condizionata dalla tutela del patrimonio boschivo e dalla possibile presenza di emergenze floristico-vegetazionali.

🟨 Scarpata o pendio naturale e/o artificiale.

Usufruibilità geologica generalmente critica; essa dipende dal tipo di intervento urbanistico da realizzare, dalla valutazione locale degli specifici fattori di rischio per un pendio e dalla possibilità di mitigazione degli stessi.
Usufruibilità vegetazionale condizionata dalla tutela del patrimonio boschivo, dalla possibile presenza di emergenze floristico-vegetazionali e da elementi di fragilità e delicatezza ambientale su pendenze superiori a 45°.

🟦 Fondovalle e pianura alluvionale del reticolo idrografico

Usufruibilità geologica disciplinata dalle normative vigenti sulla fascia di rispetto dal ciglio di scarpata dell'alveo e condizionata principalmente, in relazione al tipo di intervento urbanistico, dalla valutazione della possibile presenza della pericolosità idraulica e delle caratteristiche idrogeologiche e geomeccaniche dei terreni.
Usufruibilità vegetazionale condizionata dalla tutela del patrimonio boschivo, dalla possibile presenza di emergenze floristico-vegetazionali e da elementi di fragilità e delicatezza ambientale in valloni, impluvi e sponde fluviali.

🟫 Terrazzi marini costieri

Usufruibilità geologica generalmente favorevole condizionata, in relazione al tipo di intervento urbanistico, dalla valutazione della possibile presenza di dinamiche di pericolosità geologiche.
Usufruibilità vegetazionale condizionata dalla possibile presenza di emergenze.

🟨 1
▨ 2

(1) Ex laguna storica dello Stagno di Levante (o di Ostia) (estensione minima) bonificata nel XIX - XX sec ed area di Valle Marciana
(2) Area con quote altimetriche minori o uguali al livello marino.

Usufruibilità geologica potenzialmente critica per la possibile presenza di dinamiche di rischio idraulico e idrogeologico e di terreni a scadenti proprieta geomeccaniche.
Usufruibilità vegetazionale condizionata dal mantenimento delle potenzialità di ricostituzione della vegetazione potenziale edafo-igrofila.

▨ Fascia costiera delle dune, interdune e dei depositi litoranei recenti

Usufruibilità geologica condizionata dalla conservazione morfologico-ambientale del sito e dalla valutazione dell'esistenza di condizioni geologiche di rischio.
Usufruibilità vegetazionale condizionata dal mantenimento delle potenzialità di ricostituzione della vegetazione psammofila e dalla presenza di elementi di fragilità e delicatezza ambientale sulle dune.

USUFRUIBILITA' DEL TERRITORIO CONDIZIONATA DALLA PRESENZA DI DINAMICHE DI PERICOLOSITA' GEOLOGICA (in fase di aggiornamento)

Pericolosità da dissesti gravitativi

☐ 1
⊞ 2

(1) Aree colpite da frane o con presenza di indizi di dissesto gravitativo.
(2) Località indicativa interessata da eventi di carattere franoso, definita da testimonianze scritte.
Usufruibilità condizionata dalla valutazione del rischio connesso alla tipologia del dissesto e dalla verifica della possibilità di mitigazione e stabilizzazione dell'area interessata dagli interventi urbanistici.

Aree interessate da eventi di sprofondamento catastrofico per cavità sotterranee.
Usufruibilità generalmente sfavorevole e condizionata dalla verifica e valutazione del rischio connesso alla tipologia del dissesto, con l'eventuale applicazione di metodologie di indagine del sottosuolo che si ispirino alle linee di indirizzo della D.G.R. del Lazio n. 1159/02.

▨ 1
▲ 2

(1) Aree con probabile presenza di cavità sotterranee.
(2) Ubicazione di cavità accertate.
Usufruibilità condizionata dalla valutazione del rischio attraverso indagini nel sottosuolo mirate all'accertamento della presenza di cavità ipogee, della definizione del loro sviluppo planoaltimetrico sotterraneo e della stabilità delle volte e dei pilastri.

Pericolosità e rischio idraulico del reticolo idrografico principale (fiume Tevere e fiume Aniene) e reticolo secondario

Aree di esondazione del fiume Tevere a monte della diga di Castel Giubileo

▨ Zona A
Usufruibilità disciplinata dalle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio n.1 dell'Autorità di Bacino del Tevere costituita da inedificabilità e tutela integrale.

▨ Zona B
Usufruibilità disciplinata dalle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio n.1 dell'Autorità di Bacino del Fiume Tevere; aree ad edificabilità condizionata: 1) dalla presenza di strumenti urbanistici approvati e convenzionati alla data del 23.11.1994; 2) dalla presenza di zone di completamento di eventuali strumenti urbanistici attuativi con l'osservanza delle prescrizioni tecnico costruttuve di cui al cap. 5 della Relazione Generale del P.S.1

Aree di esondazione del fiume Tevere, del fiume Aniene e del reticolo idrografico secondario a valle della diga di Castel Giubileo (aggiornamento 2016)

▨ Fascia A, aree di esondazione del fiume Tevere, fiume Aniene e del reticolo secondario.
Usufruibilità disciplinata dall'art. 28 delle Norme Tecniche di Attuazione del primo aggiornamento del Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.) (2013) dell'Autorità di Bacino del Fiume Tevere (VI Stralcio Funzionale del Piano di Bacino)

▨ Fascia AA, aree di esondazione a massimo deflusso della piena del fiume Tevere.
Usufruibilità disciplinata dall'art. 40 delle Norme Tecniche di Attuazione del primo aggiornamento del Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.) (2013) e dagli artt. 22 e 23 del Piano di Bacino (V Stralcio Funzionale del Piano di Bacino)

▨ Fascia B, aree di esondazione diretta e indiretta delle piene (Tr = 50 e 200 anni).
Usufruibilità disciplinata dall'art. 29 delle Norme Tecniche di Attuazione del primo aggiornamento del Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.) (2013) del bacino del Tevere (VI Stralcio Funzionale del Piano di Bacino)

▨ Fascia C, aree di esondazione diretta e indiretta delle piene (Tr = 200 e 500 anni).
Usufruibilità disciplinata dall'art. 30 delle Norme Tecniche di Attuazione del primo aggiornamento del Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.) (2013) del bacino del Tevere (VI Stralcio Funzionale del Piano di Bacino)

Aree a rischio di esondazione del fiume Tevere, del fiume Aniene e del reticolo secondario

▨ Zona R4, area a rischio idraulico molto elevato.
Usufruibilità disciplinata dall'art. 31 delle N.T.A. del P.A.I. e dagli artt. 25, 44 e 45 del P.S.5

▨ Zona R3, area a rischio idraulico elevato.
Usufruibilità disciplinata dall'art. 32 delle N.T.A. del P.A.I. e dagli artt. 25, 44 e 45 del P.S. 5

▨ Zona R2, area a rischio idraulico medio.
Usufruibilità disciplinata mediante la predisposizione di piani di protezione civile

≈ 1
▤ 2
— 3

(1) Località indicativa di area interessata da eventi di piena, alluvionamento e allagamento definita sulla base dell'esistenza di testimonianze scritte.
(2) Area interessata da allagamenti e dissesti connessi sulla base delle rilevazioni degli uffici tecnici municipali.
(3) Aree di Acilia, Dragona e Centro Giano interessate dagli allagamenti connessi con l'evento pluviometrico critico del 1 novembre 2002.
Usufruibilità condizionata dalla valutazione e mitigazione del rischio idraulico.

USUFRUIBILITA' DEL TERRITORIO DISCIPLINATA DALLE NORMATIVE SULLA SALVAGUARDIA E TUTELA DELLA RISORSA IDRICA SOTTERRANEA

Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio 2 novembre 2012, n. 537
Individuazione delle aree di salvaguardia degli impianti di captazione dei Colli Albani: Acqua Vergine, Torre Angela, Finocchio, Pantano Borghese. - Attuazione della D.G.R. 5817 del 14/12/1999.
Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio 5 luglio 2014, n. 464
Modifica ed integrazione alla D.G.R. 2 novembre 2012, n. 537.

▦ **Zona a tutela assoluta.** Zona di Acqua Vergine (1), Torre Angela (2) e Finocchio (3).
Usufruibilità disciplinata dai punti 3 e 4 della D.G.R. del Lazio n. 537 del 2 novembre 2012.

Zona di rispetto. Zona di Acqua Vergine (1), Torre Angela (2) e Finocchio (3).
Usufruibilità disciplinata dai punti 5, 6, 7, 8 e 9 della D.G.R. del Lazio n. 537 del 2 novembre 2012 e dai punti 3 e 4 della D.G.R. del Lazio n. 464 del 15 luglio 2014.

▨ **Zona di rispetto ristretta**

▥ **Zona di rispetto allargata**

⬚ **Zona di protezione.**
Usufruibilità disciplinata dai punti 11 e 12 della D.G.R. del Lazio n. 537 del 2 novembre 2012 e dai punti 1 e 2 della D.G.R. del Lazio n. 464 del 15 luglio 2014.

① Sorgenti Acqua Vergine
② Pozzi Tor Angela
③ Pozzi Finocchio

▦ n Zone di protezione igienico-sanitaria e ambientale con numero identificativo:
1 - Acqua Minerale Appia - scadenza concessione 10/02/2019
2 - Acqua Sacra - scadenza concessione 15/12/2030
3 - Acqua Santa Maria alle Capannelle - scadenza concessione 01/07/2016, rinnovo in corso per 30 anni
4 - Sorgente Ninfa Egeria Acqua Santa - scadenza concessione 21/11/2037
5 - Tenuta Acqua Acetosa - giacimento non attivo con procedure di decadenza della concessione in atto

Usufruibilità soggetta a vincolo minerario limitata alle attività che non pregiudichino l'integrità della falda idrica sotterranea, disciplinata dalla Legge Regionale n. 90 del 26 giugno 1980 e dalle relative prescrizioni concessorie regionali. (Aggiornamento 2016)

▦ 1
▨ 2

(1) Area critica
(2) Area di attenzione per l'uso compatibile e la salvaguardia della risorsa idrica sotterranea.
Usufruibilità definita dalle limitazioni per la concessione di nuove captazioni idriche dal sottosuolo, secondo le disposizioni dell'Autorità di Bacino del Fiume Tevere e dell'Autorità dei Bacini Regionali.

USUFRUIBILITA' DELLE LOCALITA' DI INTERESSE GEOLOGICO E AMBIENTALE

254 Geosito con codice identificativo
Usufruibilità indicativa indirizzata alla conservazione e alla valorizzazione dei sito, secondo le linee di indirizzo del Centro regionale del Lazio per la Documentazione dei Beni Culturali e Ambientali e dell'Agenzia regionale per i Parchi.

USUFRUIBILITA' DELLE PRINCIPALI AREE INTERESSATE DA ATTIVITA' ESTRATTIVE E DI SMALTIMENTO DEI RIFIUTI

▨ Area occupata da cava in esercizio.
Usufruibilità disciplinata dalle normative relative alla concessione estrattiva degli uffici competenti della Regione Lazio.

▨ 1
▨ 2

(1) Area occupata da cava non in esercizio (dismessa o per attività estrattiva temporaneamente sospesa).
(2) Area occupata da cava non esercizio definita da fonti bibliografiche (dismessa, abbandonata, area interessata da interveti di ripristino ambientale e/o adibita ad altro uso).
Usufruibilità geologica subordinata alla predisposizione di un piano di recupero; viene considerata generalmente critica e varia in funzione della valutazione dei fattori di rischio geologico presenti.

▨ Area di pertinenza dell'ex discarica di rifiuti di Malagrotta.
Usufruibilità disciplinata dalle normative di riferimento vigenti.

PRINCIPALI AMBITI DI VULNERABILITA' FLORISTICO-VEGETAZIONALE

✱ 1
▨ 2

(1) Emergenze vegetazionali.
(2) Emergenze floristiche.
Usufruibilità condizionata dalla presenza di elementi meritevoli di conservazione tra cui la vegetazione ripariale, igrofila, planiziale e psammofila delle fasce perifluviali, perilacustri e costiere (DL 137/2002; L 183/1989; LR 53/1998) e gli habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE); (per la descrizione delle singole voci si rimanda all'allegato della Relazione vegetazionale "Carta delle emergenze floristico-vegetazionali del territorio del Comune di Roma").

▨ Boschi e arbusteti.
Usufruibilità condizionata dalla presenza di comunità vegetali con funzioni produttive, ecologico-protettive ed estetico-ricreative (LR 39/2002); (codici 31111, 31112, 31121, 31122, 31123, 3113, 312, 313, 314, 322, 3241, 3242, 3243 della "Carta dell'uso del suolo e delle fisionomie vegetazionali del territorio del Comune di Roma").

ELEMENTI IDROGRAFICI E IDROGEOLOGICI

— Reticolo idrografico
═ Deflusso idrico dei canali di bonifica
🟦 Laghi, laghi di cava, specchi lacustri artificiali e naturali
● Sorgente
▶▶ Sorgente lineare (aggiornamento 2016)

EMISSIONI GASSOSE DAL SOTTOSUOLO

⬚ Limite dell'area indiziata di emissine pericolosa di Anidride Carbonica (CO2) -
Usufruibilità disciplinata dalla Determinazione Dirigenziale n. A 00271 del 19/01/2012. del Dipartimento Istituzionale e Territorio della Regione Lazio.
Per quanto riguarda scavi, perforazioni e sondaggi è disciplinata dalle linee guida dell'Ufficio Extradipartimentale Protezione Civile

OLEODOTTI TERRESTRI

Oleodotti di collegamento deposito costiero di Fiumicino e deposito SERAM con stabilimento Raffineria di Roma - - Tubazione 12" Tevere Tubazione Acqua potabile - (Giugno 2008)

4" Acqua potabile
16" Bianchi
Fascio - (30" - 16" NERI - 8" SERAM)
12" Tevere

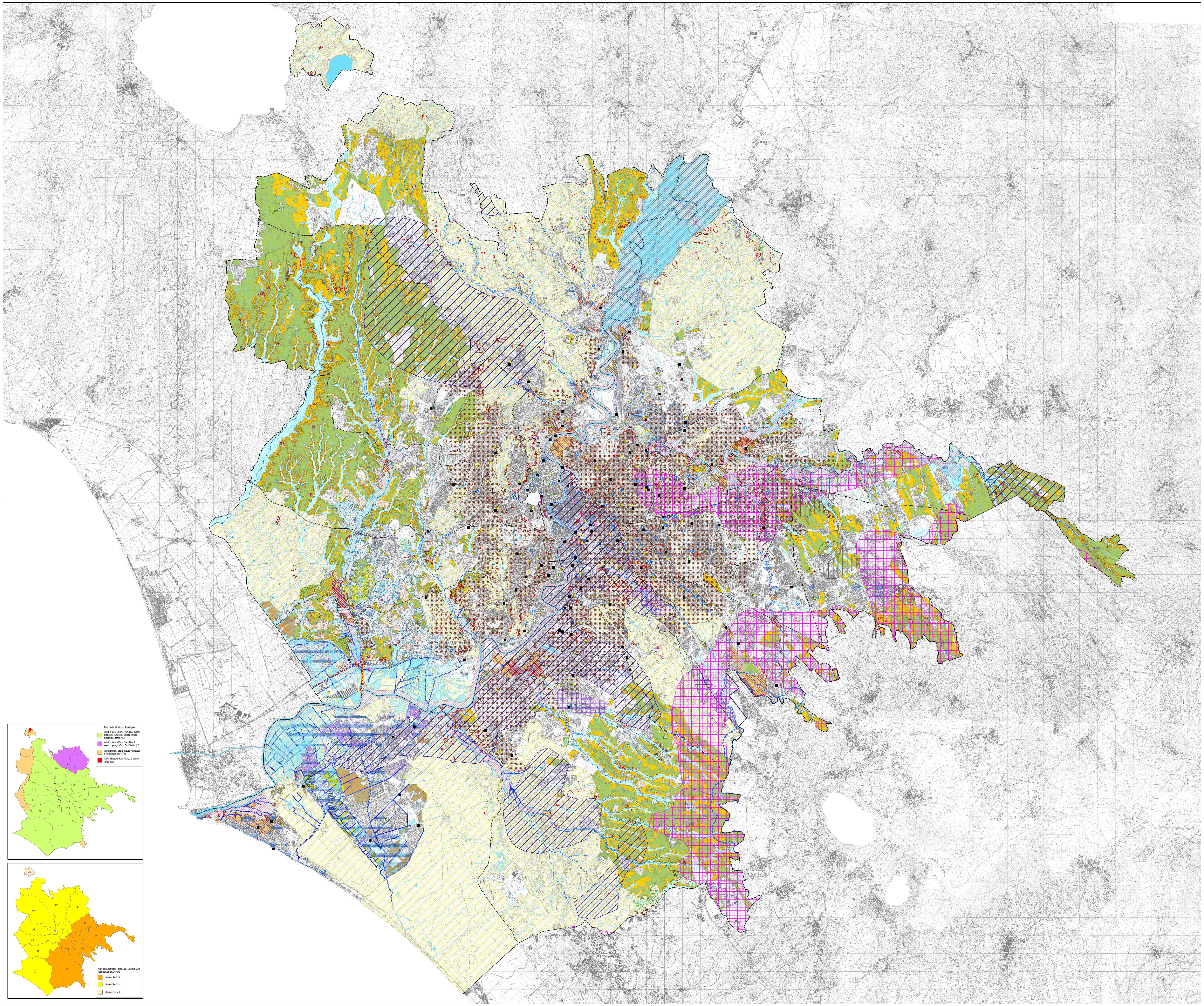
PIANO DI EMERGENZA DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE (2008)

A Aree di attesa della popolazione
■ Aree di accoglienza e ricovero della popolazione
▲ Aree di ammassamento soccorritori
■ Presidi territoriali operativi di Protezione Civile

▨ **Parchi istituiti e tenuta di Castel Porziano**

Confine comunale

Confine di municipio



Piani di Bacino del territorio di Roma Capitale
Autorità di Bacino del Fiume Tevere, Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.), Piano Stralcio 5 per l'area metropolitana Romana (P.S.5)
Autorità di Bacino del Fiume Tevere, Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.), Piano Stralcio 1 (P.S.1
Autorità dei Bacini Regionali del Lazio, Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico (P.A.I.)
Autorità di Bacino del Fiume Tevere, area territoriale non pianificata
I
II
III
IV
V
VI
VII
VIII
IX
X
XI
XII
XIII
XIV
XV
Nuova classificazione della Regione Lazio - Delibera di Giunta Regionale n. 387 del 22/05/2009
Sottozona Sismica 2B
Sottozona Sismica 3A
Sottozona Sismica 3B

Carta Tecnica Regionale - Volo 2002 di proprietà della Regione Lazio - Restituzione 2005 (vietata la riproduzione a termini di legge)

scala 1:50.000